

votata in premio alla società costruttrice della ferrovia tra Acqui ad Alessandria, ma avrebbe solo per tenue somma concorso a prendere parte nel premio votato dalla Provincia ciò che costituisce una notevole differenza.

Ciò nullameno volendo dare alla città di Nizza un contrassegno dell'interesse che questo centro provinciale prende al benessere dei Comuni della Provincia.

Ben di buon grado delibera ad unanimità di voti concorrere per la somma di lire mille duecento nel premio alla società imprenditrice, in diminuzione della somma che si è assunta il Municipio di Nizza Monferrato. »

Blesi-Sindaco — Saracco vice-Sindaco — Gardini e Guglieri, idem. — Cons. Cavalleri cav. Guido — Sottotenente Ferraris — Biorci Domenico — Borreani Giovanni — Debenedetti David e Felli Giuseppe.

Nella seduta straordinaria delli 12 di marzo il Consiglio si occupa del trasloco della stazione ferroviaria, prendendo in esame un piano giusta il quale la stazione verrebbe traslocata nel prato di *San Rocco*.

Il Presidente conte Blesi comunica al Consiglio una lettera colla quale il cav. ing. Ferraris esprime il suo rammarico perchè imperiose circostanze gli vietino d'intervenire alla seduta, spera però che la sua assenza non sarà di pregiudizio all'argomento da trattarsi, mentre l'on. Saracco è perfettamente edotto del suo modo d'opinare a siffatto riguardo.

Il vice-Sindaco Saracco adempie allo incarico di comunicare al Consiglio il parere dell'ing. Ferraris in linea d'arte tanto più volentieri per non trovarsi d'accordo con esso.

Il cav. Ferraris, riferisce il vice-Sindaco Saracco, nell'anno 1853 ebbe a compilare uno studio di massima per la ferrovia di cui è parola; giusta quello studio collocava la stazione d'Acqui nel prato del Vescovo in attiguità allo stradale provinciale, e nell'anno 1856 ebbe a redigere un piano definitivo, a seconda del quale assegnava, parimenti, la stazione d'Acqui nel prato del Vescovo, ma a maggiore distanza